



**FIDEURAM
INTESA SANPAOLO
PRIVATE BANKING**
Asset Management

Target Bond 2028

Fondo della categoria Assogestioni
"Obbligazionario altre specializzazioni"

**Relazione di gestione
al 29 dicembre 2023**

**La presente relazione
consta di 41 pagine**

Società di gestione:

Fideuram Asset Management SGR S.p.A.

Depositario: State Street Bank International GmbH
Succursale Italia

Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo

INDICE

NOTIZIE SULLA SOCIETÀ DI GESTIONE, SUL DEPOSITARIO E SULLA SOCIETÀ DI REVISIONE	4
RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI	6
NOTE ILLUSTRATIVE ALLA RELAZIONE DI GESTIONE	8
NOTA INTEGRATIVA	16
PARTE A – ANDAMENTO DEL VALORE DELLA QUOTA	16
PARTE B – LE ATTIVITÀ, LE PASSIVITÀ E IL VALORE COMPLESSIVO NETTO	21
SEZIONE I - CRITERI DI VALUTAZIONE.....	21
SEZIONE II - LE ATTIVITÀ.....	22
SEZIONE III – LE PASSIVITÀ.....	27
SEZIONE IV – IL VALORE COMPLESSIVO NETTO	28
SEZIONE V – ALTRI DATI PATRIMONIALI.....	30
PARTE C – IL RISULTATO ECONOMICO DELL’ESERCIZIO	31
SEZIONE I – STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI E NON QUOTATI E RELATIVE OPERAZIONI DI COPERTURA	31
SEZIONE III – ALTRE OPERAZIONI DI GESTIONE E ONERI FINANZIARI.....	32
SEZIONE IV – ONERI DI GESTIONE	33
SEZIONE V - ALTRI RICAVI ED ONERI.....	35
SEZIONE VI - IMPOSTE	36
PARTE D – ALTRE INFORMAZIONI.....	37

NOTIZIE SULLA SOCIETÀ DI GESTIONE, SUL DEPOSITARIO E SULLA SOCIETÀ DI REVISIONE

SOCIETÀ DI GESTIONE

La Società Fideuram Asset Management SGR S.p.A. è iscritta all'Albo delle Società di Gestione del Risparmio, tenuto dalla Banca d'Italia ai sensi dell'articolo 35 del D. Lgs. 58/98, al n. 3 nella Sezione Gestori di OICVM e al n. 2 nella Sezione Gestori di FIA.

La Società ha sede legale in Milano, via Melchiorre Gioia 22.

Sito Internet: www.fideuramispbsgr.it

La durata della SGR è fissata sino al 31.12.2050, mentre l'esercizio sociale si chiude il 31 dicembre di ogni anno.

Il capitale sociale sottoscritto e interamente versato è di euro 25.870.000,00 ed è posseduto al 99,5% da Fideuram – Intesa Sanpaolo Private Banking S.p.A., a sua volta controllata al 100% dal Gruppo bancario Intesa Sanpaolo che svolge l'attività di direzione e coordinamento, e al 0,5% da Banca Finnat S.p.A.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

	Carica
Claudio Sozzini	Presidente *
Marco Ventoruzzo	Vice Presidente *
Gianluca Serafini	Amministratore Delegato
Antonella Carù	Consigliere Indipendente
Andrea Panozzo	Consigliere Indipendente
Barbara Poggiali	Consigliere Indipendente
Giuseppe Redaelli	Consigliere Indipendente

*Consigliere Indipendente

COLLEGIO SINDACALE

	Carica
Carlo Giuseppe Angelini	Presidente
Marco Antonio Modesto Dell'Acqua	Sindaco Effettivo
Mauro Nicola	Sindaco Effettivo
Rosanna Romagnoli	Sindaco Supplente
Francesca Monti	Sindaco Supplente

DIREZIONE GENERALE

Gianluca Serafini	Direttore Generale
-------------------	--------------------

DEPOSITARIO

Il Depositario dei Fondi è "State Street Bank International GmbH - Succursale Italia" (di seguito, il "Depositario"), via Ferrante Aporti 10, Milano, iscritta al n. 5757 dell'Albo delle Banche tenuto dalla Banca d'Italia e aderente al Fondo di Protezione dei Depositi dell'associazione delle banche tedesche.

Il Depositario adempie agli obblighi di custodia degli strumenti finanziari ad esso affidati e alla verifica della proprietà nonché alla tenuta delle registrazioni degli altri beni. Il Depositario detiene altresì le disponibilità liquide del Fondo e, nell'esercizio delle proprie funzioni:

- accerta la legittimità delle operazioni di vendita, emissione, riacquisto, rimborso e annullamento delle quote del Fondo, nonché la destinazione dei redditi dello stesso;
 - provvede al calcolo del valore della quota del Fondo;
 - accerta che nelle operazioni relative al Fondo la controprestazione sia rimessa nei termini d'uso;
- esegue le istruzioni della Società di Gestione se non sono contrarie alla legge, al Regolamento del Fondo o alle prescrizioni degli Organi di Vigilanza.

SOCIETÀ INCARICATA DEL COLLOCAMENTO

Intesa Sanpaolo Private Banking S.p.A.

SOCIETÀ DI REVISIONE

EY S.p.A.

RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI

QUADRO MACROECONOMICO ED EVOLUZIONE DEI MERCATI

L'anno appena concluso è stato caratterizzato da una politica monetaria particolarmente aggressiva tesa a contrastare un surriscaldamento dei prezzi alla produzione e al consumo rivelatosi meno transitorio e moderato del previsto. I numerosi aumenti dei tassi di riferimento e la progressiva riduzione dei bilanci delle banche centrali hanno causato alcune tensioni nel sistema finanziario e nei mercati, culminate con il fallimento della SVB negli Stati Uniti e con la *débâcle* del Credit Suisse, eventi che però non hanno avuto conseguenze sistemiche grazie al pronto intervento delle autorità monetarie. Nella seconda parte dell'anno, il rallentamento dell'inflazione superiore alle attese, nonostante un mercato del lavoro sostanzialmente solido, ha creato i presupposti per un cambio di *stance* di politica monetaria in chiave accomodante, sostituendo la retorica del "higher for longer" con attese di riduzione dei tassi di interesse già dal secondo trimestre del 2024. Tale contesto, in aggiunta ad una particolare resilienza del ciclo economico, ha innescato un rally sui mercati, a partire da fine ottobre, che ha permesso alle varie *asset class* di chiudere l'anno con *performance* decisamente interessanti.

Politica di gestione e prospettive di investimento

Target Bond 2028 è un fondo a scadenza che investe prevalentemente in obbligazioni corporate Investment Grade in Euro con scadenza media 2028. L'obiettivo della gestione mira a consegnare un rendimento atteso a scadenza competitivo con asset class obbligazionarie con simili profili di rischio-rendimento. In corso d'anno il portafoglio modello iniziale non è stato sostanzialmente modificato e si prevede un basso turnover anche nei prossimi mesi, per la natura stessa del fondo. Non ci sono posizioni in valuta e non si è fatto ricorso a strumenti derivati.

Rapporti con società del gruppo di appartenenza

Si precisa che i rapporti intrattenuti e le operazioni effettuate nel corso dell'esercizio con le altre Società del Gruppo vengono descritti nell'ambito della Nota Integrativa cui si rimanda (parte D). Tali rapporti e operazioni sono stati regolati in base alle normali condizioni di mercato.

Attività di collocamento delle quote

La raccolta netta è stata positiva e pari a 70,1 milioni di Euro per la classe R e 47,1 milioni di Euro per la classe S.

Operatività in derivati

Non sono state poste in essere operazioni su strumenti finanziari derivati.

Eventi che hanno interessato il fondo

Nessun evento significativo è intervenuto nel corso dell'esercizio.

Elementi significativi che hanno determinato variazioni del valore del patrimonio e delle quote

Il patrimonio del fondo ha raggiunto i 126,8 milioni di euro.

Dopo la fase di investimento iniziale in cui i costi di transazione hanno parzialmente penalizzato la performance relativa, il fondo ha ben performato, soprattutto nel quarto trimestre, grazie al rally sui mercati scaturito dalle modificate aspettative sui tassi di interesse.

Nel del 2023 il valore della quota ha registrato una performance positiva pari a +6,96%, mentre il benchmark ha registrato una variazione positiva pari a 7,79%. Il Fondo, tenuto conto dei costi di gestione, ha realizzato una performance superiore rispetto al benchmark di riferimento.

Dopo la fase di investimento iniziale in cui i costi di transazione hanno parzialmente penalizzato la performance relativa, il fondo ha ben performato, soprattutto nel quarto trimestre, grazie al calo dei tassi di interesse e alla compressione degli spread di credito che hanno premiato il sovrappeso strutturale del portafoglio sulla carta finanziaria e sulle emissioni subordinate.

Risultato d'esercizio

Le quote di "Classe R" sono del tipo ad accumulazione; i proventi realizzati non vengono pertanto distribuiti ai partecipanti a tale Classe, ma restano compresi nel patrimonio del Fondo afferente alla stessa Classe. Le quote di "Classe S" sono di tipo a distribuzione secondo le modalità indicate nell'art. 2 del Regolamento del Fondo.

Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Nel corso del 2024, è prevista la distribuzione di un provento pari a 0,198 Euro pro-quota, per un ammontare complessivo distribuito di circa 954.000 Euro, sulla classe S. A tal proposito, si segnala che il Fondo ha chiuso l'esercizio corrente con un utile pari a 8.816.991 euro.

Vi presentiamo la Relazione di Gestione e la relativa Nota Integrativa approvati in occasione della riunione del Consiglio di Amministrazione della Società di Gestione del 23 febbraio 2024.

Amministratore Delegato e Direttore Generale

Dr. Gianluca Serafini

NOTE ILLUSTRATIVE ALLA RELAZIONE DI GESTIONE

Forma e contenuto

La relazione di gestione al 29 dicembre 2023, composta da una situazione patrimoniale, da una sezione reddituale e da una Nota Integrativa, è stata redatta in conformità alle disposizioni previste dal Provvedimento della Banca d'Italia del 19 gennaio 2015 e successivo aggiornamento del 16 novembre 2022. Questi sono accompagnati dalla relazione degli amministratori e dalla relazione di revisione della società EY S.p.A..

Il Fondo ha avviato l'operatività nel corso dell'esercizio 2023 e pertanto non sono presentati dati comparativi. La sezione reddituale si riferisce al periodo dal 28 marzo 2023, data di avvio dell'operatività del Fondo coincidente con l'emissione delle quote e con la determinazione del primo valore delle stesse, al 29 dicembre 2023.

Criteri di arrotondamento

Tutti i prospetti della presente relazione di gestione sono redatti in unità di euro, ad eccezione del valore della quota (calcolata in millesimi di euro). L'arrotondamento è ottenuto trascurando i decimali pari o inferiori a 50 centesimi ed elevando all'unità superiore i decimali superiori a 50 centesimi.

L'importo arrotondato delle voci è ottenuto per somma degli importi arrotondati delle sottovoci; la somma algebrica delle differenze derivanti dagli arrotondamenti operati sulle voci è ricondotta tra le "altre attività" o "altre passività" per la situazione patrimoniale, tra gli "altri ricavi" o "altri oneri" per la sezione reddituale.

Principi contabili fondamentali

Nella redazione del presente documento vengono applicati i principi contabili e di valutazione indicati dal Regolamento della Banca d'Italia del 19 gennaio 2015 e successive modifiche e i criteri di valutazione previsti dal Regolamento del Fondo. Tali principi contabili, utilizzati per la redazione della relazione di gestione sono qui di seguito riepilogati:

Strumenti finanziari:

Operazioni di compravendita

Le operazioni di acquisto e vendita vengono rilevate contabilmente lo stesso giorno della conclusione dei contratti.

Tutte le operazioni sono state regolate alle condizioni di mercato. I contratti di compravendita titoli conclusi e non ancora liquidati a fine anno hanno avuto regolare esecuzione successivamente alla chiusura dell'esercizio entro i termini previsti.

Rilevazione sottoscrizioni e rimborsi

La rilevazione delle sottoscrizioni e dei rimborsi avviene sulla base di quanto indicato nel relativo Regolamento di cui si riporta un estratto. La partecipazione al Fondo si realizza mediante sottoscrizione delle quote o acquisto, a qualsiasi titolo, dei certificati rappresentativi delle stesse. Al Fondo possono partecipare tutte le persone fisiche e le persone giuridiche. Il numero delle quote da assegnare a ciascun sottoscrittore viene determinato dalla Società di Gestione dividendo l'importo versato, al netto delle spese postali ed amministrative, ove previste, per il valore delle quote relativo al giorno di riferimento. Quest'ultimo è il giorno in cui la Società di Gestione ha avuto notizia certa della sottoscrizione e coincide con il giorno di maturazione della valuta riconosciuta da Fideuram – Intesa Sanpaolo Private Banking S.p.A. al mezzo di pagamento utilizzato dal sottoscrittore, ovvero quello di ricezione della richiesta di sottoscrizione o, nel caso di girofondi o bonifico bancario, quello di ricezione della contabile di avvenuto accredito, se posteriori.

I partecipanti hanno diritto di chiedere in qualsiasi momento il rimborso totale o parziale delle loro quote di partecipazione, salvo quanto previsto per i casi di revoca, rinuncia, sospensione monetaria e liquidazione per i quali sono previste specifiche regole.

Il controvalore del rimborso viene individuato dalla Società di Gestione sulla base del valore unitario delle quote relativo al giorno di riferimento che è quello di ricezione delle richieste di rimborso presso la Società di Gestione stessa.

La materiale corresponsione del rimborso viene effettuata nel più breve termine ed al massimo entro il quindicesimo giorno dalla data di ricezione da parte della Società di Gestione della richiesta di rimborso e dei relativi certificati.

Plus/minusvalenze realizzate

Gli utili e le perdite realizzati, derivanti dalla differenza tra il valore medio di carico (costo medio continuo) e il prezzo di vendita, e, per gli strumenti finanziari in valuta estera, gli utili o perdite da realizzati causati dalle variazioni dei cambi, sono evidenziati nella sezione reddituale alle voci A2 e B2 e dettagliati nella Parte C Sezione I della Nota Integrativa.

Per le operazioni effettuate su contratti derivati i relativi utili e perdite vengono rilevati secondo i criteri stabiliti dalla Banca d'Italia e sono indicati nella sezione reddituale alle voci A4, B4 e C.

Le operazioni su strumenti finanziari derivati che prevedono il versamento giornaliero di margini influenzano il valore netto del fondo attraverso la corresponsione o l'incasso dei margini di variazione; la registrazione dei relativi utili e perdite avviene per competenza.

Si specifica che per il 2023 non sono state poste in essere operazioni su strumenti finanziari derivati.

Plus/minusvalenze non realizzate

La differenza tra il valore medio di carico (costo medio continuo) degli strumenti finanziari in portafoglio ed il relativo valore di mercato e, per gli strumenti finanziari in valuta estera, la differenza tra il cambio medio di carico ed il cambio di valorizzazione determinano le plus/minusvalenze che vengono evidenziate nella sezione reddituale alle voci A3 e B3 e dettagliate nella Parte C Sezione I della Nota Integrativa.

Le plus/minusvalenze così determinate vengono poi imputate alle rimanenze iniziali dell'esercizio successivo.

Proventi da investimenti

I dividendi sono rilevati dal giorno in cui il titolo viene quotato ex-cedola. Gli interessi maturati sui titoli di Stato e obbligazionari, nonché i proventi delle operazioni pronti contro termine, sono contabilizzati per competenza mediante l'iscrizione di appositi ratei.

Interessi attivi e passivi sui C/C

Gli interessi su depositi bancari e gli interessi su prestiti, vengono registrati secondo il principio di competenza temporale, mediante il calcolo, ove necessario, di ratei attivi e passivi.

Spese ed oneri a carico dei fondi

Sono rilevati secondo il principio della competenza mediante l'iscrizione di appositi ratei.

Oneri di gestione

Il principale onere a carico di ciascun Comparto è costituito dal compenso dovuto alla SGR, composto da:

- commissione di gestione in favore della SGR, che è calcolata e imputata quotidianamente al patrimonio netto di ciascuna classe di quote del Comparto e prelevata dalle disponibilità del medesimo con periodicità mensile;
- costo sostenuto per il calcolo del valore della quota nella misura massima dello 0,04% sul valore complessivo netto di ciascun comparto del Comparto;

e indicato nella tabella che segue:

Comparto	Compenso SGR	Commissioni di gestione	Costo calcolo del NAV
Target Rendimento Classe R	0,84%	0,80%	0,04%
Target Rendimento Classe S			

Si segnala che la voce relativa al costo del calcolo del valore della quota rientrante negli oneri di gestione è stata introdotta in seguito all'emanazione il 23 dicembre 2016 da parte di Banca d'Italia del provvedimento recante modifiche al Regolamento sulla Gestione collettiva del risparmio pubblicato dalla stessa in data 19 gennaio 2015. Sono stati conseguentemente adeguati, a partire dalla prima data successiva al 30 giugno 2017, i prospetti contabili degli OICR per dare evidenza di tale costo.

Altri Oneri

Sono inoltre a carico del Fondo:

- a) il compenso da riconoscere al Depositario, così determinato:
 - una commissione nella misura massima dello 0,07% annuo (IVA compresa) applicata al valore del NAV (Net Asset Value, dove per valore del NAV si intende la media mensile del patrimonio giornaliero) del Fondo; la liquidazione dei corrispettivi ha luogo trimestralmente;
 - un importo pari a Euro 12 per singola operazione, calcolato mensilmente e prelevato il giorno 15 (o il primo giorno lavorativo successivo) del mese successivo a quello di riferimento quale corrispettivo per le prestazioni relative al regolamento delle operazioni concernenti gli strumenti finanziari esteri;
- b) gli oneri di intermediazione inerenti alla compravendita degli strumenti finanziari. Le commissioni di negoziazione non sono quantificabili a priori in quanto variabili;
- c) le spese di pubblicazione del valore unitario delle quote e dei prospetti periodici, i costi della stampa dei documenti destinati al pubblico e quelli derivanti dagli obblighi di comunicazione periodica alla generalità dei partecipanti, purché tali oneri non attengano a propaganda e a pubblicità o comunque al collocamento delle quote;

- d) le spese degli avvisi inerenti alle modifiche regolamentari richieste da mutamenti della legge o delle disposizioni di vigilanza relative al Fondo;
- e) le spese legali e giudiziarie sostenute nell'esclusivo interesse del Fondo;
- f) gli oneri finanziari per i debiti assunti dal Fondo e le spese connesse;
- g) le spese di pubblicazione delle relazioni di gestione del Fondo e degli avvisi in caso di liquidazione o fusione dello stesso;
- h) il "contributo di vigilanza" dovuto annualmente alla Consob per il Fondo;
- i) le spese di revisione dei conti inerenti alla revisione della relazione di gestione (ivi compresa quella finale di liquidazione) del Fondo.

Il pagamento delle suddette spese, salvo quanta diversamente indicato, è disposto dalla SGR mediante prelievo dalla disponibilità del Fondo con valuta non antecedente a quella del giorno di effettiva erogazione. In caso di investimento in OICR collegati, sul Fondo acquirente non vengono fatte gravare spese e diritti di qualsiasi natura relativi alla sottoscrizione e al rimborso delle parti degli OICR acquisiti. La SGR deduce dal proprio compenso, fino a concorrenza dello stesso, la remunerazione complessiva (provvigione di gestione, di incentivo, ecc.) percepita dal gestore degli OICR "collegati".

Durata dell'esercizio contabile

L'esercizio contabile ha durata annuale e si chiude l'ultimo giorno di valorizzazione del mese di dicembre di ogni anno. Con riferimento all'anno 2023, la data di chiusura è il 29 dicembre 2023.

Il regime di tassazione dei partecipanti

Sui redditi di capitale derivanti dalla partecipazione al Fondo è applicata una ritenuta fiscale del 26%.

La ritenuta si applica sui proventi distribuiti dal Fondo e su quelli pari alla differenza tra il valore di rimborso, di liquidazione o di cessione delle quote e il costo medio ponderato di sottoscrizione delle stesse, al netto del 51,92% dei proventi riferibili a titoli di Stato italiani e a questi equiparati nonché a titoli emessi da Stati esteri inclusi nella cosiddetta "white list" (per i quali trova applicazione la tassazione nella misura agevolata del 12,50%).

In ogni caso il valore e il costo delle quote sono rilevati dai prospetti periodici.

I proventi riferibili ai predetti titoli pubblici italiani ed esteri sono determinati in proporzione alla percentuale media dell'attivo investita direttamente, o indirettamente per il tramite di altri organismi di investimento (italiani ed esteri comunitari armonizzati e non armonizzati soggetti a vigilanza istituiti in Stati UE e SEE inclusi nella white list), nei titoli medesimi. La percentuale media, applicabile in ciascun semestre solare, è rilevata sulla base degli ultimi due prospetti, semestrali o annuali, redatti entro il semestre solare anteriore alla data di distribuzione dei proventi, di riscatto, cessione o liquidazione delle quote ovvero, nel caso in cui entro il predetto semestre ne sia stato redatto uno solo, sulla base di tale prospetto. A tali fini, la Società di Gestione fornirà le indicazioni utili circa la percentuale media applicabile in ciascun semestre solare.

Tra le operazioni di rimborso sono comprese anche quelle realizzate mediante conversione delle quote da un comparto ad un altro comparto del medesimo Fondo.

La ritenuta è applicata anche nell'ipotesi di trasferimento delle quote a diverso intestatario, salvo che il trasferimento sia avvenuto per successione o donazione.

La ritenuta è applicata a titolo d'acconto sui proventi percepiti nell'esercizio di attività di impresa commerciale e a titolo d'imposta nei confronti di tutti gli altri soggetti, compresi quelli esenti o esclusi dall'imposta sul reddito delle società. La ritenuta non si applica nel caso in cui i proventi siano percepiti da soggetti esteri che risiedono, ai fini fiscali, in Paesi che consentono un adeguato scambio di informazioni nonché da altri organismi di investimento italiani e da forme pensionistiche complementari istituite in Italia.

Nel caso in cui le quote siano detenute da persone fisiche al di fuori dell'esercizio di attività di impresa commerciale, da società semplici e soggetti equiparati nonché da enti non commerciali, sui redditi diversi conseguiti dal Cliente (ossia le perdite derivanti dalla partecipazione al Fondo e le differenze positive e negative rispetto agli incrementi di valore delle quote rilevati in capo al Fondo) si applica il regime del risparmio amministrato di cui all'art. 6 del d.lgs. n. 461 del 1997, che comporta l'adempimento degli obblighi tributari da parte dell'intermediario. E' fatta salva la facoltà del Cliente di rinunciare al predetto regime con effetto dalla prima operazione successiva. Le perdite riferibili ai titoli pubblici italiani ed esteri possono essere portate in deduzione dalle plusvalenze e dagli altri redditi diversi per un importo ridotto del 37,5% del loro ammontare.

Nel caso in cui le quote siano oggetto di donazione o di altro atto di liberalità, l'intero valore delle quote concorre alla formazione dell'imponibile ai fini del calcolo dell'imposta sulle donazioni. Nell'ipotesi in cui le quote siano oggetto di successione ereditaria non concorre alla formazione della base imponibile, ai fini dell'imposta di successione, la parte di valore delle quote corrispondente al valore dei titoli, comprensivo dei frutti maturati e non riscossi, emessi o garantiti dallo Stato e ad essi assimilati, detenuti dal Fondo alla data di apertura della successione. A tali fini, la Società di Gestione fornirà le indicazioni utili circa la composizione del patrimonio del Fondo.

Il regime di tassazione del Fondo

Il Fondo non è soggetto alle imposte sui redditi e all'Irap. Il Fondo percepisce i redditi di capitale al lordo delle ritenute e delle imposte sostitutive applicabili, tranne talune eccezioni. In particolare, il Fondo rimane soggetto alla ritenuta alla fonte sugli interessi e altri proventi di obbligazioni e titoli similari emessi da società residenti non quotate, alla ritenuta sugli interessi e altri proventi dei conti correnti e depositi bancari esteri, compresi i certificati di deposito, nonché alla ritenuta sui proventi delle cambiali finanziarie e a quella sui proventi dei titoli atipici.

Risultato d'esercizio

Le quote di "Classe R" sono del tipo ad accumulazione; i proventi realizzati non vengono pertanto distribuiti ai partecipanti a tale Classe, ma restano compresi nel patrimonio del Fondo afferente alla stessa Classe. Le quote di "Classe S" sono di tipo a distribuzione secondo le modalità indicate nell'art. 2 del Regolamento del Fondo.

Target Bond 2028 al 29/12/2023

SITUAZIONE PATRIMONIALE

ATTIVITÀ	Situazione al 29/12/2023		Situazione a fine esercizio precedente	
	Valore complessivo	In percentuale del totale attività	Valore complessivo	In percentuale del totale attività
A. STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI	124.176.565	97,85		
A1. Titoli di debito	124.176.565	97,85		
A1.1 titoli di Stato				
A1.2 altri	124.176.565	97,85		
A2. Titoli di capitale				
A3. Parti di OICR				
B. STRUMENTI FINANZIARI NON QUOTATI				
B1. Titoli di debito				
B2. Titoli di capitale				
B3. Parti di OICR				
C. STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI				
C1. Margini presso organismi di compensazione e garanzia				
C2. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati quotati				
C3. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati non quotati				
D. DEPOSITI BANCARI				
D1. A vista				
D2. Altri				
E. PRONTI CONTRO TERMINE ATTIVI E OPERAZIONI ASSIMILATE				
F. POSIZIONE NETTA DI LIQUIDITA'	185.303	0,15		
F1. Liquidità disponibile	185.303	0,15		
F2. Liquidità da ricevere per operazioni da regolare				
F3. Liquidità impegnata per operazioni da regolare				
G. ALTRE ATTIVITA'	2.541.223	2,00		
G1. Ratei attivi	2.541.223	2,00		
G2. Risparmio di imposta				
G3. Altre				
TOTALE ATTIVITA'	126.903.091	100,00		

Target Bond 2028 AL 29/12/2023

SITUAZIONE PATRIMONIALE

PASSIVITÀ E NETTO	Situazione al 29/12/2023	Situazione a fine esercizio precedente
	Valore complessivo	Valore complessivo
H. FINANZIAMENTI RICEVUTI	91	
I. PRONTI CONTRO TERMINE PASSIVI E OPERAZIONI ASSIMILATE		
L. STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI		
L1. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati quotati		
L2. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati non quotati		
M. DEBITI VERSO I PARTECIPANTI		
M1 Rimborsi richiesti e non regolati		
M2 Proventi da distribuire		
M3 Altri		
N. ALTRE PASSIVITÀ	102.506	
N1. Provvigioni ed oneri maturati e non liquidati	102.506	
N2. Debiti di imposta		
N3. Altre		
TOTALE PASSIVITÀ	102.597	
VALORE COMPLESSIVO NETTO DEL FONDO	126.800.494	
S Numero delle quote in circolazione	4.814.579,007	
R Numero delle quote in circolazione	7.040.144,537	
S Valore complessivo netto della classe	51.494.830	
R Valore complessivo netto della classe	75.305.664	
S Valore unitario delle quote	10,696	
R Valore unitario delle quote	10,697	

Movimenti delle quote nell'esercizio - classe R

Quote emesse	7.671.977,512
Quote rimborsate	631.832,975

Movimenti delle quote nell'esercizio - classe S

Quote emesse	4.975.087,203
Quote rimborsate	160.508,196

TARGET BOND 2028 AL 29/12/2023

SEZIONE REDDITUALE

	Relazione al 29/12/2023	Relazione esercizio precedente
A. STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI		
A1. PROVENTI DA INVESTIMENTI		
A1.1 Interessi e altri proventi su titoli di debito	2.833.598	
A1.2 Dividendi e altri proventi su titoli di capitale		
A1.3 Proventi su parti di OICR		
A2. UTILE/PERDITA DA REALIZZI		
A2.1 Titoli di debito	85.639	
A2.2 Titoli di capitale		
A2.3 Parti di OICR	25.719	
A3. PLUSVALENZE/MINUSVALENZE		
A3.1 Titoli di debito	6.474.011	
A3.2 Titoli di capitale		
A3.3 Parti di OICR		
A4. RISULTATO DELLE OPERAZIONI DI COPERTURA DI STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI		
Risultato gestione strumenti finanziari quotati	9.418.967	
B. STRUMENTI FINANZIARI NON QUOTATI		
B1. PROVENTI DA INVESTIMENTI		
B1.1 Interessi e altri proventi su titoli di debito		
B1.2 Dividendi e altri proventi su titoli di capitale		
B1.3 Proventi su parti di OICR		
B2. UTILE/PERDITA DA REALIZZI		
B2.1 Titoli di debito		
B2.2 Titoli di capitale		
B2.3 Parti di OICR		
B3. PLUSVALENZE/MINUSVALENZE		
B3.1 Titoli di debito		
B3.2 Titoli di capitale		
B3.3 Parti di OICR		
B4. RISULTATO DELLE OPERAZIONI DI COPERTURA DI STRUMENTI FINANZIARI NON QUOTATI		
Risultato gestione strumenti finanziari non quotati		
C. RISULTATO DELLE OPERAZIONI IN STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI NON DI COPERTURA		
C1. RISULTATI REALIZZATI		
C1.1 Su strumenti quotati		
C1.2 Su strumenti non quotati		
C2. RISULTATI NON REALIZZATI		
C2.1 Su strumenti quotati		
C2.2 Su strumenti non quotati		

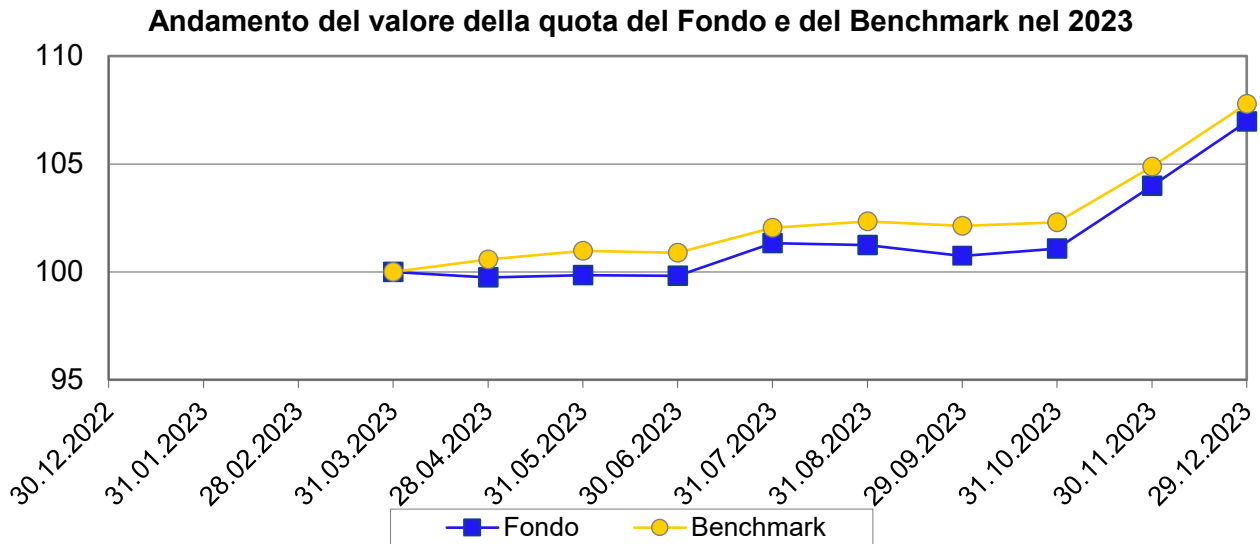
TARGET BOND 2028 AL 29/12/2023
SEZIONE REDDITUALE

	Relazione al 29/12/2023	Relazione esercizio precedente
D. DEPOSITI BANCARI		
D1. INTERESSI ATTIVI E PROVENTI ASSIMILATI		
E. RISULTATO DELLA GESTIONE CAMBI		
E1. OPERAZIONI DI COPERTURA		
E1.1 Risultati realizzati		
E1.2 Risultati non realizzati		
E2. OPERAZIONI NON DI COPERTURA		
E2.1 Risultati realizzati		
E2.2 Risultati non realizzati		
E3. LIQUIDITA'		
E3.1 Risultati realizzati	98	
E3.2 Risultati non realizzati	1	
F. ALTRE OPERAZIONI DI GESTIONE		
F1. PROVENTI DELLE OPERAZIONI DI PRONTI CONTRO TERMINE E ASSIMILATE		
F2. PROVENTI DELLE OPERAZIONI DI PRESTITO TITOLI		
Risultato lordo della gestione di portafoglio	9.419.066	
G. ONERI FINANZIARI		
G1. INTERESSI PASSIVI SU FINANZIAMENTI RICEVUTI	-207	
G2. ALTRI ONERI FINANZIARI	-499	
Risultato netto della gestione di portafoglio	9.418.360	
H. ONERI DI GESTIONE		
H1. PROVVIGIONE DI GESTIONE SGR	-610.301	
di cui classe S	-244.239	
di cui classe R	-366.062	
H2. COSTO DEL CALCOLO DEL VALORE DELLA QUOTA	-32.911	
H3. COMMISSIONI DEPOSITARIO	-52.132	
H4. SPESE PUBBLICAZIONE PROSPETTI E INFORMATIVA AL PUBBLICO		
H5. ALTRI ONERI DI GESTIONE		
H6. COMMISSIONI DI COLLOCAMENTO		
I. ALTRI RICAVI ED ONERI		
I1. INTERESSI ATTIVI SU DISPONIBILITA' LIQUIDE	99.688	
I2. ALTRI RICAVI	1.262	
I3. ALTRI ONERI	-6.975	
Risultato della gestione prima delle imposte	8.816.991	
L. IMPOSTE		
L1. IMPOSTA SOSTITUTIVA A CARICO DELL'ESERCIZIO		
L2. RISPARMIO DI IMPOSTA		
L3. ALTRE IMPOSTE		
di cui classe S		
di cui classe R		
Utile/perdita dell'esercizio	8.816.991	
di cui classe S	3.587.354	
di cui classe R	5.229.637	

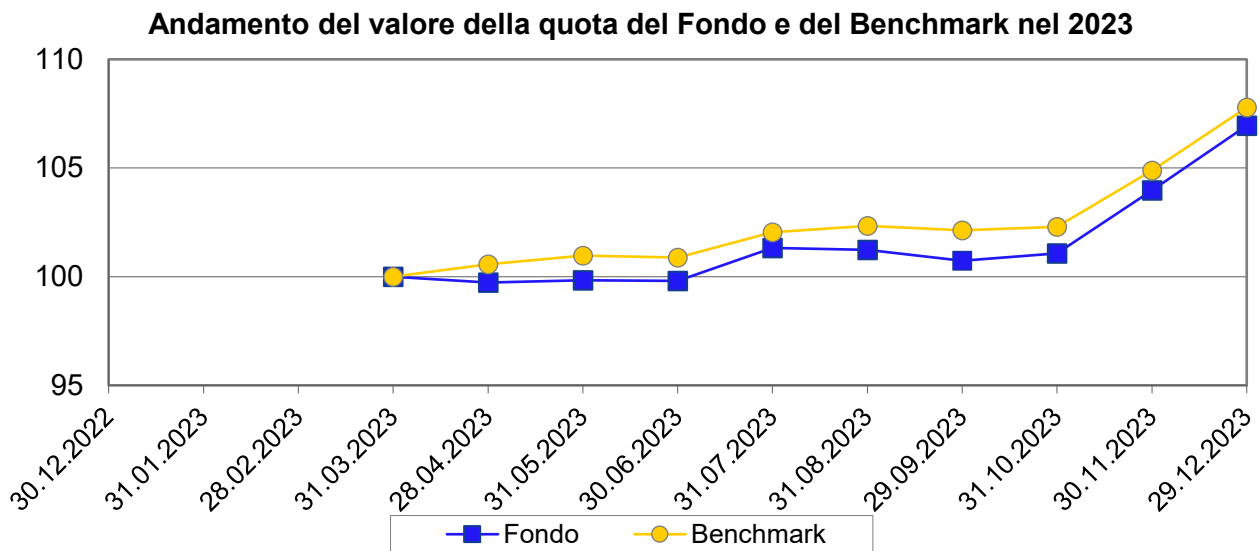
PARTE A – ANDAMENTO DEL VALORE DELLA QUOTA

Andamento del valore della quota del Fondo e del Benchmark nel 2023 - Classi attive al 29/12/2023

Classe R

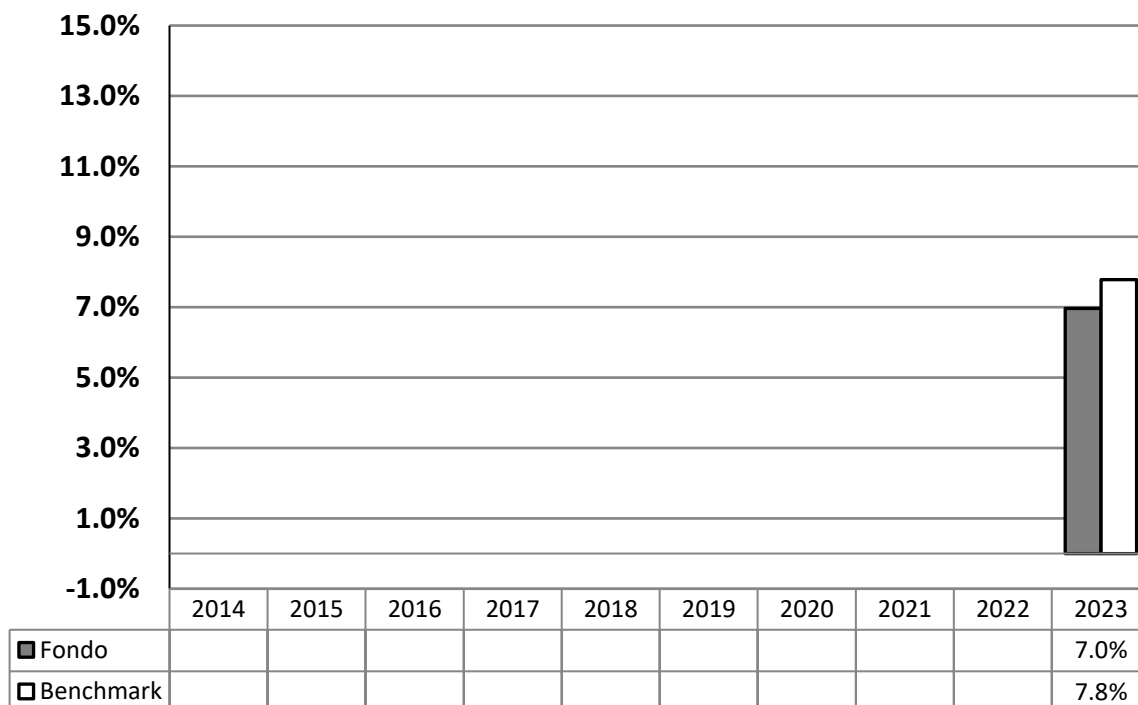


Classe S

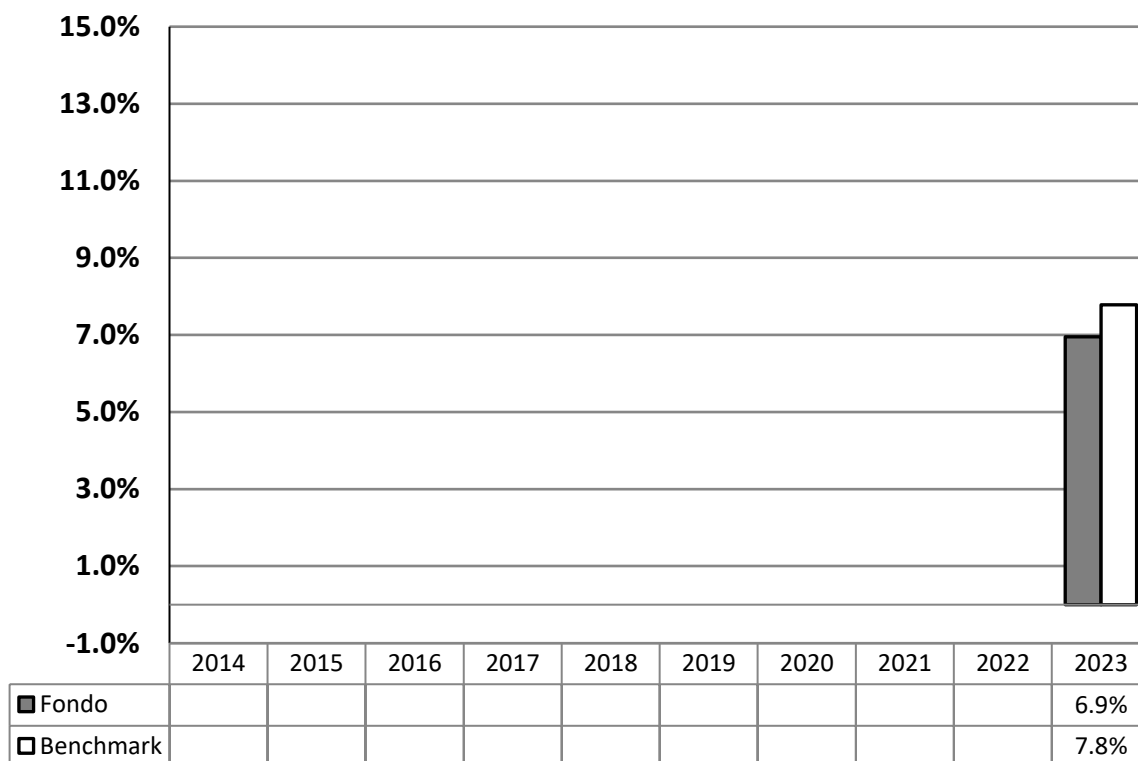


Rendimento annuo del Fondo e del Benchmark – Classi attive al 29/12/2023

Classe R



Classe S



Note:

1. I dati di rendimento del fondo non includono i costi di sottoscrizione (né gli eventuali costi di rimborso) a carico dell'investitore. Dal 1° luglio 2011 la tassazione è a carico dell'investitore.
2. A partire dal 1° luglio 2011, il rendimento del benchmark è al lordo degli oneri fiscali.
3. Il benchmark, per tutte le classi del comparto, è costituito:
 - a) dal termine del Periodo di Sottoscrizione al 31 luglio 2025:
60% ICE BofA 3-5 Year BBB Euro Corporate Index
40% Markit iBoxx EUR Liquid High Yield 3-5 TRI
 - b) dal 1° agosto 2025 al 31 luglio 2028:
60% ICE BofA 1-3 Year BBB Euro Corporate Index
40% Markit iBoxx EUR High Yield Liquid 1-3 Total Return Index

Andamento del valore della quota durante l'esercizio – Classi attive al 29/12/2023

Classe R

valore minimo al 26/05/2023	9,914
valore massimo al 27/12/2023	10,710

Si precisa che la prima emissione di quote per la classe R è avvenuta con data riferimento 29 marzo 2023.

Classe S

valore minimo al 26/05/2023	9,913
valore massimo al 27/12/2023	10,709

Si precisa che la prima emissione di quote per la classe S è avvenuta con data riferimento 29 marzo 2023.

Principali eventi che hanno influito sul valore della quota

All'interno della relazione degli Amministratori sono descritti i principali eventi che hanno influito sul valore della quota nel corso del presente esercizio.

Classi di quota

Sono previste due Classi di quote, definite quote di "Classe R" e quote di "Classe S". Le quote di "Classe R" sono del tipo ad accumulazione; i proventi realizzati non vengono pertanto distribuiti ai partecipanti a tale Classe, ma restano compresi nel patrimonio del Fondo afferente alla stessa Classe. Le quote di "Classe" S" sono di tipo a distribuzione secondo le modalità indicate nell'art. 2 del Regolamento del Fondo.

Errori rilevanti di valutazione della quota

Non si sono verificati errori rilevanti di valutazione della quota.

Rischi assunti nel corso dell'esercizio

La SGR monitora, ai fini della normativa UCITS, il livello di esposizione massima attraverso il metodo degli impegni. Nel corso dell'anno non si sono registrate esposizioni complessive significativamente differenti dal valore giornaliero del NAV.

In aggiunta al limite normativo la Società di Gestione ha definito una risk policy interna basata su indicatori di RVaR/VaR ex-ante e TEV realizzata. In tale contesto la società ha costantemente verificato il rispetto dei limiti definiti dal Consiglio di Amministrazione della Società.

La misurazione di tale rischio è avvenuta attraverso l'applicazione Risk Manager (MSCI Group). La SGR ha valutato di adottare un modello Montecarlo con decay factor 0,97 ad un livello di confidenza del 99% su un orizzonte temporale di 1 mese. Attraverso questo modello viene colto il rischio specifico delle singole posizioni azionarie, attraverso l'utilizzo diretto delle informazioni sull'andamento dei prezzi, il rischio di movimento dei prezzi delle obbligazioni attraverso i movimenti

delle principali curve di tasso e attraverso l'utilizzo di informazioni derivanti dal mercato dei credit default swap. Il rischio cambio è identificato con le serie stesse dei tassi di cambio.

Il framework di controllo dei rischi è completato dal monitoraggio della volatilità realizzata rispetto al benchmark (Tracking Error Volatility realizzata) ed il relativo rispetto dei limiti definiti dal Consiglio di Amministrazione.

L'assunzione di rischio si è focalizzata sull'esposizione al rischio di movimenti della curva dei tassi d'interesse.

Volatilità annualizzata

Classe R

2023	
Fondo	Benchmark
2,95%	2,49%

Classe S

2023	
Fondo	Benchmark
2,95%	2,49%

La volatilità esprime la misura annualizzata della variabilità giornaliera del rendimento della quota rispetto al valore medio del rendimento stesso. Dal momento che il Comparto è stato attivato nel corso del 2023 la volatilità è stata calcolata a partire dalla prima data di calcolo della quota per ciascuna classe.

VaR e RVaR mensile (99%)

Classe R

2023	
VaR	RVaR
2,70%	0,52%

Classe S

2023	
VaR	RVaR
2,70%	0,52%

Il VaR misura la perdita massima potenziale che il portafoglio del Fondo può subire con un livello di probabilità del 99% su un orizzonte temporale di un mese.

Tracking Error Volatility (TEV) negli ultimi 3 anni – Classi attive al 29/12/2023

Classe R

2023	2022	2021
1,01%		

Classe S

2023	2022	2021
1,02%		

La Tracking Error Volatility è calcolata utilizzando il delta tra fondo e benchmark delle performance ufficiali giornaliere corrette per l'eventuale effetto prezzo legato a differenti regole di valorizzazione degli strumenti nel NAV e nel benchmark.

Andamento della quota sui mercati regolamentati

Le quote del Fondo non sono trattate sui mercati regolamentati.

Distribuzione proventi

Nel 2024 è prevista la distribuzione di un provento in quanto il Fondo ha chiuso l'esercizio con un utile di 8.816.991 euro. Riportiamo di seguito le voci più importanti che hanno concorso a determinare tale risultato:

		Controvalori Fondo	Controvalori solo classe S
Proventi ordinari netti	Euro	2.237.236	908.562
Plusvalenze nette realizzate	Euro	111.358	45.223
Totale utile realizzato	Euro	2.348.594	953.785
Plusvalenze nette non realizzate	Euro	6.474.011	2.629.155

In occasione della riunione del 23 Febbraio 2024 il Consiglio di Amministrazione ha approvato la Relazione di Gestione del Fondo e la relativa Nota Integrativa che in appresso Vi presentiamo, e ha deliberato, in ossequio alle disposizioni stabilite dall'art. 2 del Regolamento di Gestione, di procedere alla distribuzione, in favore dei partecipanti della classe S in essere alla stessa data, di un provento pari ad euro 0,198 per ogni quota, pagabile a partire dal 1 marzo 2024.

Operatività in derivati

Nel corso dell'esercizio in esame il Fondo non ha posto in essere operazioni su strumenti finanziari derivati.

PARTE B – LE ATTIVITÀ, LE PASSIVITÀ E IL VALORE COMPLESSIVO NETTO

SEZIONE I - CRITERI DI VALUTAZIONE

Nella compilazione della relazione si utilizzano i principi contabili ed i criteri di valutazione previsti dalla Banca d'Italia. Tali principi e criteri di valutazione, coerenti con quelli utilizzati nel corso dell'esercizio per la compilazione dei prospetti giornalieri e della relazione semestrale, risultano i seguenti:

a) registrazione delle operazioni

- le compravendite di titoli sono contabilizzate nel portafoglio del Fondo sulla base della data di effettuazione delle operazioni;
- gli interessi, gli altri proventi e gli oneri a carico del fondo sono stati calcolati secondo il principio della competenza temporale, anche mediante rilevazione dei ratei attivi e passivi;
- le sottoscrizioni ed i rimborsi delle quote sono stati rilevati a norma del regolamento del fondo e secondo il principio della competenza temporale;
- i dividendi sono stati registrati il giorno di quotazione ex-cedola del relativo titolo;
- gli utili e le perdite realizzati su cambi, vendite di divisa a termine e negoziazioni di titoli in divisa estera sono originati dalla differenza tra il cambio storico di conversione dei debiti, dei crediti, dei contratti in divisa, dei conti valutari e dei titoli in divisa, e il cambio rilevato alla chiusura delle rispettive posizioni;
- gli utili e le perdite da realizzi risultano dalla differenza tra i costi medi ponderati di carico ed i valori realizzati dalle vendite; i costi ponderati di carico rappresentano i valori dei titoli alla fine dell'esercizio precedente, modificati dai costi medi di acquisto dell'esercizio;
- le plusvalenze e le minusvalenze su titoli sono originate dalla differenza tra il costo medio ponderato ed i valori determinati secondo i criteri indicati in precedenza, ossia prezzi di mercato o valutazioni applicati alla data della relazione;
- le differenze di cambio derivanti dalla conversione delle voci espresse in valuta estera sono contabilizzate in voci separate nella relazione tenendo distinte quelle realizzate da quelle di valutazione; sempre nella sezione riguardante il risultato della gestione cambi sono state registrate le componenti reddituali delle operazioni di copertura dal rischio di cambio;
- i contratti a termine di compravendita divisa sono valutati secondo le istruzioni dettate dall'Organo di Vigilanza: valorizzando giornalmente la differenza tra il cambio negoziato alla data dell'operazione e la curva dei tassi a termine aventi la medesima scadenza;
- i differenziali su operazioni di "futures", registrati secondo il principio della competenza sulla base della variazione giornaliera dei prezzi di chiusura del mercato di contrattazione, sono rappresentati dalla somma dei margini, diversi da quelli iniziali, versati agli organismi di compensazione ovvero introitati dagli stessi;
- i diritti connessi ai premi ed alle opzioni, per i quali alla data della relazione erano già decorsi i termini di esercizio, sono stati portati in aumento o a riduzione dei ricavi per vendite e dei costi per acquisti dei titoli nei casi di esercizio del diritto, mentre sono stati registrati in voci apposite della relazione nei casi di mancato esercizio del diritto. Il valore dei premi e delle opzioni, per i quali alla data della relazione non erano ancora decorsi i termini di esercizio sono stati adeguati al valore di mercato;
- per le operazioni di "pronti contro termine", la differenza tra i prezzi a pronti e quelli a termine è stata distribuita, proporzionalmente al tempo trascorso, lungo tutta la durata del contratto;

b) valutazione dei titoli

- i titoli italiani quotati sono stati valutati al prezzo di riferimento della Borsa Valori di Milano alla data della relazione; l'evoluzione del criterio di valutazione preesistente è stata dettata da Banca d'Italia con il "Regolamento recante disposizioni per le Società di Gestione";
- i titoli e le altre attività finanziarie non quotate sono stati valutati al presumibile valore di realizzo individuato, dai responsabili organi della Società di Gestione, su un'ampia base di elementi di informazione, con riferimento alla peculiarità dei titoli, alla situazione patrimoniale e reddituale degli emittenti, nonché alla generale situazione di mercato;
- i titoli esteri quotati sono stati valutati in base all'ultimo prezzo disponibile alla data di chiusura dell'esercizio sul relativo mercato di negoziazione ed applicando il cambio dello stesso giorno; per i titoli quotati su più mercati esteri il prezzo di riferimento è quello del mercato nel quale le quotazioni stesse hanno maggiore significatività; si precisa che per i titoli esteri aventi breve durata, per quelli in attesa di quotazione e per quelli scarsamente scambiati, si fa riferimento ai prezzi rilevabili da brokers nonché a valori di presumibile realizzo;
- le opzioni ed i warrant, trattati sui mercati regolamentati, sono stati valutati al prezzo di chiusura del giorno rilevato nel mercato di trattazione; nel caso di contratti trattati su più mercati il prezzo è quello più significativo, anche in relazione alle quantità trattate su tutte le piazze;
- le opzioni ed i warrant non trattati sui mercati regolamentati sono stati valutati al valore corrente espresso dalla formula indicata dall'Organo di Vigilanza ovvero con metodologie analoghe ritenute prudenti.

SEZIONE II - LE ATTIVITÀ**Ripartizione degli investimenti per area geografica**

AREA GEOGRAFICA	AL 29/12/2023			
	Titoli di debito	Titoli di capitale	Parti di Oicr	% Sul totale degli strumenti finanziari
ITALIA	26.701.237			21,49
PAESI BASSI	19.267.185			15,52
REGNO UNITO	18.741.839			15,09
STATI UNITI D'AMERICA	15.357.279			12,37
FRANCIA	14.784.073			11,91
GERMANIA	10.013.352			8,06
SPAGNA	6.123.772			4,93
IRLANDA	3.015.907			2,43
SVIZZERA	2.526.734			2,04
AUSTRIA	2.457.375			1,98
PORTOGALLO	2.076.291			1,67
BELGIO	1.737.400			1,40
SVEZIA	1.374.121			1,11
TOTALE	124.176.565			100,00

Ripartizione degli strumenti finanziari per settori di attività economica

SETTORE DI ATTIVITA ECONOMICA	AL 29/12/2023			
	Titoli di debito	Titoli di capitale	Parti di Oicr	% Sul totale degli strumenti finanziari
BANCARIO	65.245.457			52,53
MECCANICO ED AUTOMOBILISTICO	11.078.734			8,92
COMUNICAZIONI	10.438.662			8,41
ELETTRONICO	10.078.648			8,12
MINERALE E METALLURGICO	8.226.243			6,63
DIVERSI	7.693.506			6,20
ASSICURATIVO	3.013.071			2,43
CEMENTIFERO	2.753.077			2,22
CHIMICO	1.693.154			1,36
ENTI PUBBLICI ECONOMICI	1.148.434			0,93
IMMOBILIARE EDILIZIO	1.023.176			0,82
ALIMENTARE E AGRICOLO	897.948			0,72
TESSILE	886.455			0,71
TOTALE	124.176.565			100,00

Elenco strumenti finanziari

Titolo	Quantità	Prezzo	Cambio	Controvalore	% su Totale attività.
ISPIM FR 02/34	3.900.000,0000000	105,587000	1	4.117.893	3,23
UCGIM 2.731 01/32	3.800.000,0000000	93,923000	1	3.569.074	2,80
ASSGEN 5.5 10/47	2.900.000,0000000	103,899000	1	3.013.071	2,36
STANLN FR 09/31	2.800.000,0000000	90,568000	1	2.535.904	1,99
CMZB FR 01/30	2.400.000,0000000	104,772000	1	2.514.528	1,98
ATOSTR 2 12/28	2.700.000,0000000	91,849000	1	2.479.923	1,95
BACR FR 01/28	2.700.000,0000000	91,814000	1	2.478.978	1,95
HSBC FR 11/32	2.300.000,0000000	107,567000	1	2.474.041	1,95
ABNAV 5.125 02/33	2.400.000,0000000	102,896000	1	2.469.504	1,95
ERSTBK FR 06/33	2.500.000,0000000	98,295000	1	2.457.375	1,94
INTNED FR 08/33	2.400.000,0000000	100,360000	1	2.408.640	1,90
DB FR 01/29	2.100.000,0000000	104,733000	1	2.199.393	1,73
LLOYDS 4.5 01/29	2.100.000,0000000	103,894000	1	2.181.774	1,72
BACRED FR 11/28	2.250.000,0000000	89,739000	1	2.019.128	1,59
RABOBK FR 11/32	2.000.000,0000000	100,038000	1	2.000.760	1,58
GLENLN 1.125 03/28	2.100.000,0000000	92,107000	1	1.934.247	1,52
AALLN 4.5 09/28	1.800.000,0000000	103,907000	1	1.870.326	1,47
SOCGEN 1.375 01/28	2.000.000,0000000	92,759000	1	1.855.180	1,46
GS 0.25 01/28	2.047.000,0000000	88,641000	1	1.814.481	1,43
BAC FR 03/29	1.800.000,0000000	100,691000	1	1.812.438	1,43
JPM FR 05/28	1.900.000,0000000	94,475000	1	1.795.025	1,41
MS FR 10/28	1.700.000,0000000	104,664000	1	1.779.288	1,40
KBCBB FR 04/33	1.700.000,0000000	102,200000	1	1.737.400	1,37
ENELIM FR 12/49	1.500.000,0000000	104,507000	1	1.567.605	1,24
KPN FR 12/49	1.500.000,0000000	103,500000	1	1.552.500	1,22
VOD FR 08/80	1.700.000,0000000	89,500000	1	1.521.500	1,20
CS FR 03/29	1.300.000,0000000	115,248000	1	1.498.224	1,18
EZJLN 1.875 03/28	1.600.000,0000000	93,459000	1	1.495.344	1,18
GM 4.3 02/29	1.400.000,0000000	103,035000	1	1.442.490	1,14
C FR 09/28	1.400.000,0000000	101,500000	1	1.421.000	1,12
BFCM 2.5 05/28	1.300.000,0000000	95,947000	1	1.247.311	0,98
BNP 4.375 01/29	1.200.000,0000000	103,545000	1	1.242.540	0,98
SANTAN 2.125 02/28	1.300.000,0000000	94,751000	1	1.231.763	0,97
ENIIM FR 12/99	1.300.000,0000000	91,250000	1	1.186.250	0,94
TELEFO FR 12/49	1.300.000,0000000	91,179000	1	1.185.327	0,93
ABESM FR 12/49	1.300.000,0000000	91,172000	1	1.185.236	0,93
REPSM FR 12/49	1.200.000,0000000	97,526000	1	1.170.312	0,92
VIEFP FR 12/49	1.300.000,0000000	89,498000	1	1.163.474	0,92
SHAEFF 3.375 10/28	1.200.000,0000000	96,747000	1	1.160.964	0,92
NWG 5.763 04/34	1.100.000,0000000	105,218000	1	1.157.398	0,91
ORAFP FR 12/49	1.300.000,0000000	88,712000	1	1.153.256	0,91
POSIM FR 12/49	1.400.000,0000000	82,031000	1	1.148.434	0,91
BERTEL FR 04/75	1.200.000,0000000	95,381000	1	1.144.572	0,90
EDPPL FR 04/83	1.100.000,0000000	103,871000	1	1.142.581	0,90
BPLN FR 12/49	1.200.000,0000000	93,639000	1	1.123.668	0,89
REESM FR 12/49	1.100.000,0000000	101,943000	1	1.121.373	0,88

Target Bond 2028/Fideuram Asset Management SGR S.p.A. – Relazione al 29 dicembre 2023

Titolo	Quantità	Prezzo	Cambio	Controvalore	% su Totale attività.
IBESM FR 12/49	1.100.000,0000000	100,890000	1	1.109.790	0,88
NTGYSM 2.374 12/49	1.200.000,0000000	91,307000	1	1.095.684	0,86
EDF FR 12/49	1.200.000,0000000	91,162000	1	1.093.944	0,86
BKIR FR 03/33	1.000.000,0000000	108,166000	1	1.081.660	0,85
VW FR 12/49	1.100.000,0000000	96,885000	1	1.065.735	0,84
CMZB 06/32 FR	1.000.000,0000000	105,515000	1	1.055.150	0,83
IFXGR FR 12/49	1.100.000,0000000	95,756000	1	1.053.316	0,83
ACAFP FR 08/33	1.000.000,0000000	105,098000	1	1.050.980	0,83
BAMIIM FR 06/28	1.000.000,0000000	104,769000	1	1.047.690	0,83
BAMIIM 4.875 01/27	1.000.000,0000000	103,240000	1	1.032.400	0,81
UBS FR 08/28	1.000.000,0000000	102,851000	1	1.028.510	0,81
ZFFNGR 2.5 10/27	1.100.000,0000000	93,449000	1	1.027.939	0,81
PLD 1.875 01/29	1.100.000,0000000	93,016000	1	1.023.176	0,81
BBVASM FR 01/29	1.100.000,0000000	90,711000	1	997.821	0,79
TRNIM FR 12/49	1.100.000,0000000	89,645000	1	986.095	0,78
EOFP 3.75 06/28	1.000.000,0000000	98,000000	1	980.000	0,77
ICCREA 6.875 01/28	900.000,0000000	108,087000	1	972.783	0,77
F 6.125 05/28	900.000,0000000	108,013000	1	972.117	0,77
FRFP 1 08/28	1.100.000,0000000	87,722000	1	964.942	0,76
RENAUL 2.5 04/28	1.000.000,0000000	95,948000	1	959.480	0,76
TITIM 6.875 02/28	900.000,0000000	106,384000	1	957.456	0,75
SPMIM 3.125 03/28	1.000.000,0000000	94,144000	1	941.440	0,74
BPEIM FR 07/32	1.000.000,0000000	93,797000	1	937.970	0,74
BCPPL FR 04/28	1.000.000,0000000	93,371000	1	933.710	0,74
SABSM FR 02/29	900.000,0000000	103,313000	1	929.817	0,73
IAGLN 1.5 07/27	1.000.000,0000000	92,648000	1	926.480	0,73
INEGRP 6.625 05/28	900.000,0000000	102,482000	1	922.338	0,73
ILDFFP 1.875 02/28	1.000.000,0000000	91,504000	1	915.040	0,72
NGGLN FR 09/82	1.000.000,0000000	90,826000	1	908.260	0,72
BATSLN 3.125 04/28	900.000,0000000	99,772000	1	897.948	0,71
FRLBP 3 06/28	900.000,0000000	98,624000	1	887.616	0,70
LEVI 17/03.27 3.375%	900.000,0000000	98,495000	1	886.455	0,70
LHAGR 3.75 02/28	900.000,0000000	98,381000	1	885.429	0,70
VOVCAB 2.5 10/27	900.000,0000000	94,619000	1	851.571	0,67
AT&T 1.6 05/28	900.000,0000000	93,921000	1	845.289	0,67
INWIM 1.625 10/28	900.000,0000000	92,737000	1	834.633	0,66
PCIM 4.25 01/28	800.000,0000000	103,854000	1	830.832	0,66
F 4.867 08/27	800.000,0000000	102,833000	1	822.664	0,65
TEVA 3.75 05/27	800.000,0000000	96,352000	1	770.816	0,61
IGT 2.375 04/28	800.000,0000000	92,857000	1	742.856	0,59
CLNXSM 1.5 06/28	800.000,0000000	91,651000	1	733.208	0,58
ACAFP 4.25 07/29	700.000,0000000	103,208000	1	722.456	0,57
INFLN 1.25 04/28	700.000,0000000	91,596000	1	641.172	0,51
Totale strumenti finanziari				123.106.161	97,01
Altri strumenti finanziari				1.070.404	0,84
Totale strumenti finanziari				124.176.565	97,85

II.1 STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI

Ripartizione degli strumenti finanziari quotati per paese di residenza dell'emittente

	Paese di residenza dell'emittente			
	Italia	Altri Paesi dell'UE	Altri paesi dell'OCSE	Altri paesi
Titoli di debito:				
- di Stato				
- di altri enti pubblici	1.148.434			
- di banche	13.696.938	29.571.458	21.977.061	
- di altri	11.855.865	31.278.018	14.648.791	
Titoli di capitale:				
- con diritto di voto				
- con voto limitato				
- altri				
Parti di OICR:				
- OICVM				
- FIA aperti retail				
- altri (da specificare)				
Totali:				
- in valore assoluto	26.701.237	60.849.476	36.625.852	
- in percentuale del totale delle attività	21,04	47,95	28,86	

La ripartizione per paese di residenza dell'emittente è stata effettuata tenendo in considerazione i mercati prevalenti nei quali gli OICR investono.

Ripartizione degli strumenti finanziari quotati per mercato di quotazione

	Mercato di quotazione			
	Italia	Paesi dell'UE	Altri paesi dell'OCSE	Altri paesi
Titoli quotati	937.970	93.016.723	30.221.872	
Titoli in attesa di quotazione				
Totali:				
- in valore assoluto	937.970	93.016.723	30.221.872	
- in percentuale del totale delle attività	0,74	73,29	23,82	

Si segnala che, le quote di OICR, in accordo con quanto stabilito dal Regolamento della Banca d'Italia, sono ricondotte tra gli strumenti finanziari quotati. La ripartizione per mercato di quotazione, in tal caso, viene effettuata in base al paese di residenza della SGR che li ha istituiti.

Movimenti dell'esercizio

	Controvalore acquisti	Controvalore vendite/rimborsi
Titoli di debito:		
- titoli di Stato	25.519.567	25.552.324
- altri	120.501.652	2.851.980
Titoli di capitale		
Parti di OICR	9.760.124	9.785.843
Totale	155.781.343	38.190.147

II.3 TITOLI DI DEBITO

Duration modificata per valuta di denominazione

Valuta	Duration in anni		
	Minore o pari a 1	Compresa tra 1 e 3.6	Maggiore di 3.6
EURO		56.389.117	67.787.448

II.8 POSIZIONE NETTA DI LIQUIDITÀ

Descrizione	Importo
Liquidità disponibile	185.303
- Liquidità disponibile in euro	185.303
Liquidità da ricevere per operazioni da regolare	
- Acquisti di strumenti finanziari	
Totale posizione netta di liquidità	185.303

II.9 ALTRE ATTIVITÀ

Descrizione	Importo
Ratei attivi	2.541.223
- Su liquidità disponibile	530
- Su titoli di debito	2.540.693
Altre	
- Altre	
Totale altre attività	2.541.223

SEZIONE III – LE PASSIVITÀ

III.1 FINANZIAMENTI RICEVUTI

Il Fondo ricorre a forme di indebitamento a vista con Banca IMI al fine di far fronte ad una dilazione temporale nel versamento dei margini di variazione relativi a operazioni in strumenti finanziari derivati su mercati regolamentati. Qui di seguito si riporta il riepilogo dei finanziamenti in essere a fine periodo:

Finanziamenti ricevuti	Importo
-Finanziamenti Non EUR	91

III.6 ALTRE PASSIVITÀ

Descrizione	Importi
Provvigioni ed oneri maturati e non liquidati	102.506
- Commissioni Depositario, custodia e amministrazione titoli	10.596
- Provvigioni di gestione	78.713
- Ratei passivi su conti correnti	129
- Commissione calcolo NAV	4.011
- Commissioni di tenuta conti liquidità	9.057
Altre	
- Società di revisione	
- Contributo di vigilanza Consob	
Totale altre passività	102.506

SEZIONE IV – IL VALORE COMPLESSIVO NETTO

CLASSE R

- 1) Non risultano presenti, a fine esercizio, quote in circolazione detenute da investitori qualificati;
- 2) Le quote in circolazione a fine esercizio detenute da soggetti non residenti risultano in numero di 64.717,564 pari allo 0,92% delle quote in circolazione alla data di chiusura;
- 3) Le componenti che hanno determinato la variazione della consistenza del patrimonio netto tra l'inizio e la fine dell'esercizio negli ultimi tre esercizi sono qui di seguito riportate:

Variazione del patrimonio netto - classe R		Anno 2023	Anno 2022	Anno 2021
Patrimonio netto a inizio periodo				
Incrementi				
	a) sottoscrizioni:	76.490.906		
	- sottoscrizioni singole	76.490.906		
	- piani di accumulo			
	- <i>switch</i> in entrata			
	b) risultato positivo della gestione	5.229.637		
Decrementi				
	a) rimborsi:	6.414.879		
	- riscatti	6.414.879		
	- piani di rimborso			
	- <i>switch</i> in uscita			
	b) proventi distribuiti			
	c) risultato negativo della gestione			
Patrimonio netto a fine periodo		75.305.664		

CLASSE S

- 1) Non risultano presenti, a fine esercizio, quote in circolazione detenute da investitori qualificati;
- 2) Le quote in circolazione a fine esercizio detenute da soggetti non residenti risultano in numero di 29.198,416 pari allo 0,61% delle quote in circolazione alla data di chiusura;
- 3) Le componenti che hanno determinato la variazione della consistenza del patrimonio netto tra l'inizio e la fine dell'esercizio negli ultimi tre esercizi sono qui di seguito riportate:

Variazione del patrimonio netto - classe R				
		Anno 2023	Anno 2022	Anno 2021
Patrimonio netto a inizio periodo				
Incrementi				
	a) sottoscrizioni:	49.564.191		
	- sottoscrizioni singole	49.564.191		
	- piani di accumulo			
	- <i>switch</i> in entrata			
	b) risultato positivo della gestione	3.587.354		
Decrementi				
	a) rimborsi:	1.656.715		
	- riscatti	1.656.715		
	- piani di rimborso			
	- <i>switch</i> in uscita			
	b) proventi distribuiti			
	c) risultato negativo della gestione			
Patrimonio netto a fine periodo		51.494.830		

SEZIONE V – ALTRI DATI PATRIMONIALI

V.2 AMMONTARE DELLE ATTIVITA' E PASSIVITA' NEI CONFRONTI DI ALTRE SOCIETA' DEL GRUPPO

	INTESA SANPAOLO SPA
Strumenti finanziari detenuti	4.117.893
(Incidenza % sul portafoglio)	3,32
Strumenti finanziari derivati	
Depositi bancari	
Altre attività	206.156
Finanziamenti ricevuti	
Altre passività	
Garanzie e impegni	

V.3 COMPOSIZIONE DELLE POSTE PATRIMONIALI DEL FONDO PER DIVISA DI DENOMINAZIONE

	ATTIVITÀ				PASSIVITÀ		
	Strumenti finanziari	Depositi bancari	Altre attività	TOTALE	Finanziamenti ricevuti	Altre passività	TOTALE
Euro	124.176.565		2.726.526	126.903.091		102.505	102.505
Dollaro statunitense					91	1	92
TOTALE	124.176.565		2.726.526	126.903.091	91	102.506	102.597

PARTE C – IL RISULTATO ECONOMICO DELL'ESERCIZIO

SEZIONE I – STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI E NON QUOTATI E RELATIVE OPERAZIONI DI COPERTURA

I.1 RISULTATO DELLE OPERAZIONI SU STRUMENTI FINANZIARI

Risultato complessivo delle operazioni su:	Utile/perdita da realizzi	di cui: per variazioni dei tassi di cambio	Plus / minusvalenze	di cui: per variazioni dei tassi di cambio
A. Strumenti finanziari quotati	111.358		6.474.011	
1. Titoli di debito	85.639		6.474.011	
2. Titoli di capitale				
3. Parti di OICR	25.719			
- OICVM	25.719			
- FIA				
B. Strumenti finanziari non quotati				
1. Titoli di debito				
2. Titoli di capitale				
3. Parti di OICR				

SEZIONE III – ALTRE OPERAZIONI DI GESTIONE E ONERI FINANZIARI**III.2 RISULTATO DELLA GESTIONE CAMBI**

Risultato della gestione cambi		
	Risultati realizzati	Risultati non realizzati
OPERAZIONI DI COPERTURA		
Operazioni a termine		
Strumenti finanziari derivati su tassi di cambio - <i>future</i> su valute e altri contratti simili - opzioni su tassi di cambio e altri contratti simili - <i>swap</i> e altri contratti simili		
OPERAZIONI NON DI COPERTURA		
Operazioni a termine		
Strumenti finanziari derivati su tassi di cambio non aventi finalità di copertura - <i>future</i> su valute e altri contratti simili - opzioni su tassi di cambio e altri contratti simili - <i>swap</i> e altri contratti simili		
LIQUIDITÀ	98	1

III.3 INTERESSI PASSIVI SU FINANZIAMENTI RICEVUTI

Descrizione	Importi
Interessi passivi per scoperti di :	
- c/c denominati in Euro	-142
- c/c denominati in Dollaro statunitense	-65
Totale interessi passivi su finanziamenti ricevuti	-207

III.4 ALTRI ONERI FINANZIARI

Descrizione	Importi
Interessi negativi su saldi creditori	-499
Totale altri oneri finanziari	-499

SEZIONE IV – ONERI DI GESTIONE**IV.1 COSTI SOSTENUTI NEL PERIODO**

ONERI DI GESTIONE	classe	Importi complessivamente corrisposti				Importi corrisposti a soggetti del gruppo di appartenenza della SGR			
		Importo (migliaia di euro)	% sul valore complessivo netto	% su valore dei beni negoziati	% su valore del finanziamento	Importo (migliaia di euro)	% sul valore complessivo netto	% su valore dei beni negoziati	% su valore del finanziamento
1) Provvigioni di gestione	S	244	0,56						
1) Provvigioni di gestione	R	366	0,56						
- provvigioni di base	S	244	0,56						
- provvigioni di base	R	366	0,56						
2) Costo per il calcolo del valore della quota	S	13	0,03						
2) Costo per il calcolo del valore della quota	R	20	0,03						
3) Costi ricorrenti degli OICR in cui il fondo investe	S								
3) Costi ricorrenti degli OICR in cui il fondo investe	R								
4) Compenso del depositario	S	21	0,05						
4) Compenso del depositario	R	31	0,05						
5) Spese di revisione del fondo	S								
5) Spese di revisione del fondo	R								
6) Spese legali e giudiziarie	S								
6) Spese legali e giudiziarie	R								
7) Spese di pubblicazione del valore della quota ed eventuale pubblicazione del prospetto informativo	S								
7) Spese di pubblicazione del valore della quota ed eventuale pubblicazione del prospetto informativo	R								
8) Altri oneri gravanti sul fondo	S								
8) Altri oneri gravanti sul fondo	R								
COSTI RICORRENTI TOTALI (SOMMA DA 1 A 9)	S	278	0,64						
COSTI RICORRENTI TOTALI (SOMMA DA 1 A 9)	R	417	0,64						
10) Commissioni di performance	S								
10) Commissioni di performance	R								
11) Oneri di negoziazione di strumenti									
- su titoli azionari									
- su titoli di debito									
- su derivati									
12) Oneri finanziari per i debiti assunti fondo									
13) Oneri fiscali di pertinenza del fondo	S								
13) Oneri fiscali di pertinenza del fondo	R								
TOTALE SPESE (SOMMA DA 1 A 13)	S	278	0,64						
TOTALE SPESE (SOMMA DA 1 A 13)	R	417	0,64						

Note:

1. i totali possono non coincidere con la somma degli elementi che lo compongono per effetto degli arrotondamenti.
2. il valore complessivo netto è calcolato come media dell'esercizio.

Si precisa che gli oneri di negoziazione su strumenti finanziari, sostenuti nell'esercizio e riportati nel punto 10) della presente tabella, consistono nelle commissioni di negoziazione esplicitate dalle controparti. In caso contrario, tali oneri accessori risultano già inclusi nel prezzo di acquisto o di vendita.

IV.2 COMMISSIONI DI PERFORMANCE

Non sono previste commissioni di performance per questo comparto.

IV.3 REMUNERAZIONI

Le "Politiche di remunerazione e incentivazione 2023" di Fideuram Asset Management SGR S.p.A. (di seguito anche le "Politiche") sono predisposte sulla base delle Politiche di Remunerazione del Gruppo Intesa Sanpaolo e, per quanto non in contrasto, non disciplinato o più restrittivo, nel rispetto delle disposizioni europee ("Disciplina UCITS" e "Disciplina AIFMD") e nazionali (Regolamento Congiunto Banca d'Italia - CONSOB) che regolamentano il settore del risparmio gestito.

Le Politiche raccolgono, in modo organico e strutturato, i principi su cui si fonda il sistema di remunerazione e incentivazione relativo a tutto il personale di Fideuram Asset Management SGR S.p.A. (di seguito anche la "SGR"), i ruoli e le responsabilità degli organi e delle strutture preposti alla sua elaborazione, approvazione e applicazione, nonché i relativi macro processi. Il sistema di remunerazione e incentivazione della SGR è aggiornato con cadenza almeno annuale.

Le Politiche di remunerazione e incentivazione della SGR si ispirano ai seguenti principi:

- allineamento dei comportamenti del management e dei dipendenti con gli interessi dell'azionista, dei clienti e dei relativi patrimoni gestiti, le strategie di medio e lungo esercizio e gli obiettivi aziendali, nell'ambito di un quadro di regole di riferimento indirizzate ad un corretto controllo dei rischi aziendali, attuali e prospettici, e al mantenimento di un adeguato livello di liquidità e di patrimonializzazione;
- merito, al fine di assicurare un accentuato collegamento con la prestazione fornita e la qualità manageriale evidenziata;
- equità, al fine di stimolare comportamenti virtuosi e armonizzare i trattamenti retributivi;
- sostenibilità, al fine di contenere gli oneri derivanti dall'applicazione delle politiche di remunerazione e incentivazione entro valori compatibili con le strategie di medio e lungo esercizio e gli obiettivi annuali;
- proporzionalità in ragione del ruolo ricoperto dalle figure professionali, così da tenere in considerazione il diverso impatto, rispetto al profilo di rischio, del management e delle diverse fasce di popolazione;
- conformità alle vigenti disposizioni normative.

Le logiche dei sistemi di incentivazione disegnati e applicati nella Società, coerentemente con le previsioni delle politiche di remunerazione e incentivazione del Gruppo Intesa Sanpaolo, tengono conto del merito individuale, considerati anche elementi di carattere qualitativo comportamentale, temperato da vincoli di solidarietà di squadra, premiando i contributi eccellenti con incentivi affrontabili con i livelli target dei rispettivi mercati di riferimento.

In qualità di gestore "significativo", la SGR è tenuta all'applicazione di tutti i requisiti più stringenti previsti dalla regolamentazione in materia.

Si segnala che al 29 dicembre 2023 l'organico in forza alla Società (diretto ed in distacco) risulta composto da 174 unità (rispetto al 2022 di 170 unità).

La situazione annuale di Fideuram Asset Management SGR S.p.a. al 29 dicembre 2023, evidenzia salari e stipendi per 33.700.000 Euro riferiti sia al personale diretto che a quello in distacco.

Con riferimento al 29 dicembre 2023, il totale delle remunerazioni dei team di gestione di Fideuram Asset Management SGR è stimabile in 1.142.000 Euro, suddivisibile nella sua componente fissa (536.000 Euro) e variabile (606.000 Euro).

La remunerazione imputabile al solo Fondo Target Bond 2028 è di 42.802 Euro ovvero lo 0,03% del patrimonio del comparto al 29 dicembre 2023.

TRASPARENZA DELLE OPERAZIONI DI FINANZIAMENTO TRAMITE TITOLI (SFT) E TOTAL RETURN SWAP ED EVENTUALE RIUTILIZZO

In relazione ai requisiti previsti dal Regolamento UE 2015/2365 (Regolamento SFT), si precisa che, nel corso dell'esercizio, non sono state effettuate operazioni di finanziamento titoli e/o total return swap.

SEZIONE V - ALTRI RICAVI ED ONERI

Descrizione	Importo
Interessi attivi su disponibilità liquide	99.688
- C/C in divisa Euro	99.688
Altri ricavi	1.262
- Claims attivi	
- Sopravvenienze attive	
- Ricavi vari	1.262
Altri oneri	-6.975
- Commissione su operatività in titoli	-9
- Spese bancarie	-6.966
- Sopravvenienze passive	
- Spese varie	
Totale altri ricavi ed oneri	93.975

SEZIONE VI - IMPOSTE

Non sono state addebitate imposte sul Fondo.

PARTE D – ALTRE INFORMAZIONI

Operatività posta in essere per la copertura di rischi di portafoglio

A fine anno non risultano in essere operazioni per la copertura del rischio di portafoglio.

Informazioni sugli oneri d'intermediazione

	Soggetti non appartenenti al gruppo	Soggetti appartenenti al gruppo	Totale
Banche italiane SIM Banche e imprese di investimento estere Altre controparti	9		9

Informazioni sulle utilità ricevute

La SGR, nel rispetto della Policy in tema di incentivi e in base agli accordi in essere con i negozianti di cui si avvale nell'attività di investimento (tra cui le società del Gruppo Intesa Sanpaolo), può ricevere utilità non monetarie unicamente sotto forma di ricerca in materia di investimenti (ed. Soft commission). Tale ricerca, coerente con la politica di investimento dei portafogli gestiti e funzionale al perseguimento degli obiettivi di investimento dei medesimi, consente di innalzare la qualità del servizio di gestione reso e servire al meglio gli interessi.

L'apprezzamento della ricerca, il cui corrispettivo è inglobato nella commissione di negoziazione, viene effettuato dalla SGR sulla base di una specifica procedura interna che definisce i criteri in base ai quali viene determinate il valore economico di tale ricerca e consente pertanto di determinare il correlato costo effettivo dell'esecuzione degli ordini. Tale procedura non considera le controparti operative su strumenti finanziari di natura obbligazionaria e su valute e non è applicabile in caso di investimenti in OICR. I Gestori e gli Analisti della Direzione Investimenti della SGR effettuano una valutazione ex post del servizio di ricerca reso dai vari negozianti.

Sia la Policy aziendale che la scelta e di monitoraggio dei negozianti sono soggetti ad approvazione del Consiglio di Amministrazione della SGR.

Nel corso del 2023 non risulta ricevuta alcuna utilità.

Tasso di movimentazione del portafoglio (Turnover)

Descrizione	Percentuale
Turnover del fondo	54,97

Il turnover di portafoglio è il rapporto espresso in percentuale tra la somma degli acquisti e delle vendite di strumenti finanziari, al netto delle sottoscrizioni e rimborsi delle quote del fondo, e il patrimonio netto medio su base giornaliera del fondo stesso. Tale rapporto fornisce un'indicazione indiretta dell'incidenza dei costi di negoziazione sul fondo, anche derivanti da una gestione particolarmente attiva del portafoglio.

Informazione sugli strumenti derivati OTC (garanzie ricevute)

A fine esercizio il Fondo non deteneva strumenti finanziari derivati OTC.

Investimenti differenti da quelli previsti nella politica di investimento

Nel corso del 2023, il Fondo non si è avvalso della facoltà di effettuare investimenti differenti da quelli previsti nella politica di investimento.

Informativa sulla sostenibilità

Ai sensi dell'art. 6 del Reg. UE 2019/2088, la SGR, in coerenza con i principi contenuti nella propria Politica di Investimento Sostenibile e Responsabile ("Politica"), ha presidiato il rischio di sostenibilità evitando gli investimenti in emittenti con un'elevata esposizione ai rischi ESG, coinvolti in controversie particolarmente gravi o operanti in settori ritenuti non socialmente responsabili.

Si informa che il Fondo non ha posto in essere operazioni su strumenti finanziari riconducibili ad emittenti che rientrano nelle fattispecie di cui sopra.

Fideuram Asset Management SGR S.p.A.

**Relazione di gestione del Fondo Comune di Investimento Mobiliare
Aperto "Target Bond 2028" al 29 dicembre 2023**

**Relazione della società di revisione indipendente ai sensi degli articoli
14 e 19-bis del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e dell'articolo 9 del D.
Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58**

**EY****Building a better
working world**EY S.p.A.
Via Meravigli, 12
20123 MilanoTel: +39 02 722121
Fax: +39 02 722122037
ey.com

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi degli articoli 14 e 19-bis del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e dell'articolo 9 del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58

Ai partecipanti al
Fondo Comune di Investimento Mobiliare Aperto
"Target Bond 2028"

Relazione sulla revisione contabile della relazione di gestione

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile della relazione di gestione del Fondo Comune di Investimento Mobiliare Aperto "Target Bond 2028" (il "Fondo"), costituita dalla situazione patrimoniale al 29 dicembre 2023, dalla sezione reddituale per il periodo dal 28 marzo 2023, data di avvio dell'operatività del Fondo, al 29 dicembre 2023 e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, la relazione di gestione fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Fondo al 29 dicembre 2023 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data in conformità al Provvedimento emanato dalla Banca d'Italia il 19 gennaio 2015 e successive modifiche (di seguito anche il "Provvedimento") che ne disciplina i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione "*Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile della relazione di gestione*" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto al Fondo e a Fideuram Asset Management SGR S.p.A., Società di Gestione del Fondo, in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per la relazione di gestione

Gli Amministratori della Società di Gestione del Fondo sono responsabili per la redazione della relazione di gestione del Fondo che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità al Provvedimento che ne disciplina i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di una relazione di gestione che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori della Società di Gestione del Fondo sono responsabili per la valutazione della capacità del Fondo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione della relazione di gestione, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione della relazione di gestione a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione del Fondo o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale della Società di Gestione del Fondo ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Fondo.

EY S.p.A.
Sede Legale: Via Meravigli, 12 – 20123 Milano
Sede Secondaria: Via Lombardia, 31 – 00187 Roma
Capitale Sociale Euro 2.600.000,00 i.v.
Iscritta alla S.O. del Registro delle Imprese presso la CCIAA di Milano Monza Brianza Lodi
Codice fiscale e numero di iscrizione 00434000584 - numero R.E.A. di Milano 606158 - P.IVA 00891231003
Iscritta al Registro Revisori Legali al n. 70945 Pubblicato sulla G.U. Suppl. 13 - IV Serie Speciale del 17/2/1998

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile della relazione di gestione

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che la relazione di gestione nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base della relazione di gestione.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nella relazione di gestione, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Fondo e della Società di Gestione del Fondo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei criteri e delle modalità di valutazione adottati, nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Fondo di continuare ad operare come una entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa della relazione di gestione, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare il fatto che il Fondo cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto della relazione di gestione nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se la relazione di gestione rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance della Società di Gestione del Fondo, identificati ad un livello appropriato come richiesto dai principi di revisione internazionali (ISA Italia), tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Gli Amministratori della Fideuram Asset Management SGR S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione degli amministratori del Fondo Comune di Investimento Mobiliare Aperto "Target Bond 2028" al 29 dicembre 2023, incluse la sua coerenza con la relazione di gestione del Fondo e la sua conformità al Provvedimento.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione degli amministratori con la relazione di gestione del Fondo Comune di Investimento Mobiliare Aperto "Target Bond 2028" al 29 dicembre 2023 e sulla conformità della stessa al Provvedimento, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione degli amministratori è coerente con la relazione di gestione del Fondo Comune di Investimento Mobiliare Aperto "Target Bond 2028" al 29 dicembre 2023 ed è redatta in conformità al Provvedimento.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'articolo 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione del Fondo e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Milano, 13 marzo 2024

EY S.p.A.



Giovanni Pesce
(Revisore Legale)